

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza o quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Stato Centrale della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il precursore dell'italiano futuro

Abbiamo ieri accennato alla solenne commemorazione di Giosuè Carducci avvenuta al Collegio di Francia a Parigi. Oratore com'è noto, fu Jean Richpin il quale cominciò il suo magnifico e vibrante discorso, parlando dell'opera di Carducci ed esaltando la sua gloria.

L'oratore, dopo avere tratteggiato con tocchi magistrali l'opera poetica di Carducci, parlò della ammirazione suscitata ovunque dal grande poeta.

« In questa ammirazione, egli continuò, è in sola chi io voglio esprimere qui, non come letterato, ma semplicemente come uomo di cultura latina; essa vede benissimo la gloria di Giosuè Carducci proclamata dall'Italia intera, riconosciuta dall'Europa, consacrata dal premio Nobel; essa vede in Giosuè Carducci il tipo dell'italiano del XIX secolo ed il precursore dell'italiano futuro quale lo sogna tutta la penisola »

« Essa vede in lui l'Italia nuova, che si abbeverava alla sorgente della poesia nazionale, e nella quale si incarna il risveglio politico ed estetico di tutto un popolo; essa vede in lui l'uomo rappresentativo, l'eroe, l'argonauta, il superuomo annunciatore e rivelatore ad un tempo di quella che chiamano in Italia, con un nobilito e legittimo orgoglio, la terza Italia. La seconda Italia fu quella del Rinascimento, regina nelle lettere e nelle arti, e la prima fu quella dell'antica Roma imperatrice del mondo! »

« Oh! questa gloria di Carducci è la più alta e la più luminosa volta di gloria che possa raggiungere un poeta. Per essa occorre, più che del genio, una specie di predestinazione: occorre che delle circostanze eccezionali abbiano accumulato nell'animo di un popolo dell'odio, delle fedi e delle speranze comuni, e che in questo terribile, a poco a poco diventato montagna, e che da queste anime innumerevoli di un popolo, spunti un poeta e germogli, o si stanci verso il cielo d'un tratto, solo, non come una quercia dal lento sviluppo, ma come un aloe che fiorisce d'un colpo: allora tutti gli odi, tutte le speranze, tutte le fedi si schiuderanno allo sbocciare del genio che le ha condensate. In quel fiore supremo e fiammeggiante sono unite le migliaia di cuori che palpitano col palpito di un solo cuore. »

« Questa gloria che circonda il nome di Carducci, questo splendore di un poeta nazionale, non occorre essere degli eruditi e dei letterati per sentirlo e per renderle omaggi. Gli umili che fecero a Bologna alla salma di Giosuè Carducci delle esequie trionfali ne ebbero il cuore incendiato: è a questi che io voglio unirmi pietosamente per salutare in Carducci, in questo italiano, io francese, un poeta nazionale. Poiché egli deve essere tale anche per la Francia: io lo proclamo e sono certo di rendergli così il più splendido degli omaggi. »

« La nazione per la quale egli ha suonata la diana fu battuta la carica non è solamente la sua, ma è anche la nostra: certamente l'Italia è la nostra madre amata e venerata: essa di cui noi siamo i figli, essa che per due volte è stata vessillifera della civiltà occidentale! Ma la nazione della quale tutti noi fratelli italiani o francesi di sangue latino siamo figli è la nazione mediterranea, la grande e vecchia nazione che ha fatto questa civiltà. Colui che canta quest'opera è nostro poeta: colui che aggiunge degli spruzzi d'oro al suo paradiso è per noi un poeta nazionale. »

« E' dunque come poeta nazionale che io saluto Giosuè Carducci in questo giorno in nome di questa civiltà mediterranea della quale Atene, Roma e Parigi sono le tre capitali, una civiltà che resta la più umana, la più ideale di tutte e che ha per ultimi profeti dei poeti come Victor Hugo e Giosuè Carducci o che continua il suo eroico pellegrinaggio verso il bene e verso uno spirito sempre maggiore di libertà, di giustizia, di amore e di bellezza. »

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta 16 marzo 1908)

Si svolgono le interrogazioni di Gaudenti su di un quadro, di proprietà dello Stato, che detiene la Regina madre, di Mareschalchi e Ferri sugli scioperi agrari nei bolognesi.

Il primo deplora gli eccessi dei lavoratori, l'altro dei proprietari e danno così modo al sottosegretario di Stato Facia di cavarsela nel rotto della cuffia, dando un colpo al cerchio e l'altro alla botte.

Suolini fa una delle sue solite insinuazioni contro il prof. Montemartini assessore di Roma, repubblicano, perché in una recente occasione solenne non si recò in Quirinale.

Ne vuole perciò la testa, ma si sente rispondere che l'imputato di lesa maestà, era in quel giorno impedito, che quindi esalta l'idea di uno sgarbo antimastico, tanto più che altro volte si era recato a fare visite doverose a S. M. il Re.

Comandini poi interroga il ministro della Pubblica Istruzione perché sieno aumentati gli stipendi ai maestri in vista del maggior costo della vita; perché sieno estesi a tutta Italia le benefiche disposizioni della legge sulla Calabria per ciò che concerne l'istruzione; perché sieno modificati i programmi per l'insegnamento delle materie facoltative nella quinta e sesta classe elementare, ed infine perché sia regolarizzata la posizione dei maestri supplenti.

Il ministro da vaghi, molto vaghi affidamenti su tutte e quattro le questioni. Dopo di che la seduta è tolta alle ore 19.

Le ipotesi per le elezioni generali

La Ragione assicura che nel Consiglio dei ministri sarebbe stato deliberato un largo movimento profetico e vede in ciò un sintomo di prossime elezioni generali.

L'Italia dice invece che la voce delle elezioni fu diffusa da qualche deputato o che non ha fondamento.

Una candidatura clericale

L'Avanti! dice che in casa del ministro Tittoni si è tenuta una riunione di consiglieri provinciali per preparare la candidatura politica del clericale prof. Calisse. Dunque, aggiunge l'Avanti! mentre il Governo assicura che non si può ancora parlare di elezioni generali, il ministro degli esteri prepara le polveri per suo conto.

Bertesi abbandona la deputazione

L'on. Alfredo Bertesi annuncia sulla Luce che egli intende ritirarsi dalla vita parlamentare « poiché i suoi mezzi economici non gli permettono di fare il deputato: egli servirà, in altro modo il suo paese ». Così l'on. Bertesi apre in d'ora la discussione sulla candidatura.

MORALE CLERICALE

Si ha da Bergamo che il giudice istruttore avv. De Franceschi è partito per Treviglio per iniziare una inchiesta in merito a delle voci che sarebbero pervenute all'autorità giudiziaria.

Si tratterebbe di oltre un centinaio di domande di iscrizione alla lista elettorale che risulterebbero falsificate. Essi sarebbero opera dei clericali di Treviglio che avrebbero voluto così ingrossare le loro file.

NEL GIORNALISMO

Abbiamo ieri annunciato la morte del Grido del Popolo. Per essere più precisi, è il giornale quotidiano che muore, poiché il Grido del Popolo tornerà ad essere settimanale.

LE MANOVRE DI QUEST'ANNO

Si assicura che quest'anno non vi saranno grandi manovre, come l'anno scorso, di due o più corpi d'armata. Le maggiori esercitazioni consisteranno in manovre combinate colla flotta, le quali si svolgeranno lungo la riviera ligure, ossia nel tratto da Genova al confine francese.

Nelle truppe di terra prenderanno parte una divisione del 4. corpo d'armata di Genova, e cioè molto probabilmente la divisione di Genova, una brigata dell'8. corpo d'armata di Firenze, una divisione di milizia mobile, un parco di assedio e reparti speciali.

La conferenza del principe di Monaco

fissata per il 28 marzo

La Società Geografica Italiana comunica: La conferenza che S. A. Serenissima Alberto I, principe di Monaco, terrà sotto gli auspici della Società Geografica Italiana sul tema: I progressi dell'Oceanografia, è definitivamente fissata per il giorno di sabato 28 marzo, alle ore 4 pom. nel teatro comunale Argentina.

SPIGOLATURE

Richiamiamo l'attenzione di tutti i lettori sulla rubrica « Spigolature » di cui ieri abbiamo iniziata la pubblicazione che continueremo regolarmente.

Si tratta di una rubrica molto diversa dalle altre del genere, comuni a molti giornali, soprattutto perché non è stata istituita per riempire spazio ma per offrire ai lettori — riassunte in poche righe — le notizie, le curiosità, le osservazioni più svariate o più notevoli che troviamo nei moltissimi giornali che quotidianamente leggiamo. Nei giornali e non nelle riviste, dove la raccolta riuscirebbe più facile e più pronta, perché quelle poche righe devono avere carattere di attualità ciò che naturalmente contribuire a renderlo più attraente la lettura.

« Spigolatura » vuol essere il frutto dello spoglio attento ed accurato di gran numero di giornali, non il risultato di un inaffrettato lavoro di forbici. Epperò la lettura riuscirà utile e, vogliamo sperare, gradita ai nostri lettori.

Al Consiglio Comunale di Roma è stata presentata una interrogazione per sapere se il Comune intendesse imporre ai preti, ai frati, alle monache che esercitano pensioni, convitti, vendite, laboratori, ecc., la tassa di esercizio dal momento che essi fanno così una illecita concorrenza agli esercenti tassati.

In Germania si prolifica: nel 1907 le nascite ebbero una accrescenza di 910.275 sul numero delle morti.

A Londra i mezzi di locomozione sono immensamente più sviluppati che a Parigi; infatti mentre al principio di quest'anno a Parigi non funzionavano che 50 omnibus-automobili (autobus), a Londra ve ne sono in esercizio 902.

In cinque anni di dittatura di Giolitti sono stati sciolti circa « duemila consigli comunali », che costarono ai contribuenti più di « cinque milioni » di lire!

Nel prossimo aprile avrà luogo a Firenze il settimo congresso della « Corda Frates » e un convegno internazionale di studenti.

Qui si parla dei matrimoni regali: la moglie dell'infanta di Spagna ha tentato di assassinare con un pugnale avvelenato il proprio marito. La gentile signora verrà rinchiusa in un convento.

E' stato osservato che in Francia il divorzio ed il suicidio procedono nelle statistiche secondo linee parallele. Dunque il divorzio influisce sul suicidio.

La stessa osservazione è stata fatta per quello che riguarda il matrimonio: il celibatario e la vedovanza, tre stati che anch'essi contribuiscono al suicidio. Si domanda quale stato si deve eleggere per non correre il rischio di suicidarsi.

E ritorniamo alla Germania: in questo fortunato paese nell'ultimo anno si verificò un forte aumento di nomi in proporzione di quello delle donne. Ciò nonostante, le donne superano gli uomini di quasi un milione. Il che non è poco.

Giulio Clarotie, amministratore generale della « Casa di Mollière », dopo diciassette prove, ha rifiutato la nuovissima commedia di O. Mirbeau, dal titolo Foyer, perché in essa vi è rappresentato un senatore, membro dell'Istituto, il quale si rende colpevole di molti delitti. Ciò ha grandemente irritato il Mirbeau che trascinerà il Clarotie davanti ai tribunali chiedendogli 300.000 lire di danni.

Una statistica comparsa sui giornali ieri l'altro, dimostra che lo sviluppo delle industrie svizzere continua senza arresto, come pure si accresce la prosperità generale del paese. Fra le industrie della Svizzera, quelle metallurgiche hanno fatto i più grandi progressi negli ultimi anni, superando lo sviluppo delle industrie tessili.

In un anno a Londra avvennero 3320 incendi dei quali 70 gravissimi. Le vittime di questi incendi ammontano a 93. Malgrado questa cifra alta, ci fu una considerevole diminuzione di incendi e di vittime in confronto dell'anno precedente.

Ogni abitante dell'Inghilterra, tenendo conto anche dei bambini lattanti, spende in alcool sterline 3.15,9 in un anno, corrispondenti a 10 litri di alcool

puro. Se dal conto si detraggono i bambini lattanti, che presumibilmente preferiscono all'alcool il latte, i litri di alcool per ogni abitante aumentano in tal modo, che il popolo inglese non ha nulla da invidiare ai popoli più beoni del mondo.

In occasione della rappresentazione di « Salomè » di Strauss a Roma, due generali pubblicitari Rastignac e Oghard, rispettivamente sulla « Tribuna » e sull'« Avanti », dimostrarono: il primo che « Salomè » è un'opera profondamente immorale; il secondo che è assolutamente morale. Come i lettori vedono è dei giudizi di critica letteraria come delle perizie psichiatriche: disgraziati quegli autori o quei giuristi che vi danno eccessivo peso.

Filippo Turati nel « Grido del Popolo » smentisce recisamente di avere dinanzi ai Tribunali militari nel '98, rinnegato l'« Inno dei lavoratori ». Disse semplicemente che si trattava di un peccato di gioventù riferendosi al valore letterario dell'« Inno », ma dichiarò davanti ai giudici che, per quel tanto d'idee che esso contiene, non una sola parola aveva da rinnegare.

Il 14 marzo decorso ricorreva il 25° anniversario della morte di Carlo Marx. E' notevole che, all'infuori dell'« Avanti » e di qualche altro quotidiano socialista, pochissimi settimanali se ne ricordarono il locale « Lavoratore », per esempio, non dedicò al fondatore e creatore della Internazionale proletaria, nemmeno una riga.

Edmondo De Amicis fu socialista. Sarebbe stoltezza negarlo. Egli scrisse: « Il mio socialismo è quello del Partito dei lavoratori italiani, quale è professato e dichiarato dal suo organo principale: l'« Avanti ». Approvo i suoi principi, i suoi propositi, la sua condotta, con la piena e ferma persuasione che i suoi principi si fondano sulla verità e sulla giustizia. »

Edmondo De Amicis fu anticlericale. Ecco l'adesione mandata qualche mese fa al giornale anticlericale « Il Prete »: « Io sono per la propaganda anticlericale, ma non per quella antireligiosa, benché non sia un credente... ecc ».

Edmondo De Amicis fu per l'unione delle forze popolari contro i clerico-moderati. Egli lasciò detto che confidava ritornassero « i begli anni della concordia, quando tutte le forze formavano un fascio poderoso contro tutti i nemici discordi, che solo oggi si sono uniti o meglio accozzati in un esercito di guardia nazionali sedentario per dividere il presente con una bandiera fatta di brandelli ».

A proposito delle due Chiese — la cattolica e la socialista — che secondo quel barone di Giolitti avrebbero tante affinità, leggiamo nell'« Avanti » che a Geriguida, il Consiglio Comunale dovendo procedere alla scelta dei predicatori (per quale quell'amministrazione mantenga il sussidio) Podrecca ottenne 13 voti contro 14 dati ad un frate. Per poco l'« Asino » non si sarebbe installato nel pulpito!

In questi giorni si è sposato il principe Federico di Schonburg Waldenburg con la signora Francesca Barbara Lohenstein. Ciò dà occasione ai giornali di ricordare che questo principe aveva sposato nel '97 a Venezia Alice di Borbone. Il matrimonio fu celebrato dal patriarca Sarlo, ora Pio X. Qualche anno dopo il principe, per la infedeltà della sposa, chiese e ottenne dal tribunale di Dresda il divorzio. Pio X, nel maggio decorso annullò il matrimonio da lui celebrato 10 anni prima. Perciò i giornali si chiedono: « La Chiesa è o non è contraria al divorzio? ».

Per finire

— Che c'è di vero intorno al banchetto per la « tettoia », di cui ha parlato il « Giornale di Udine »?

— Niente. Infatti sulla « Patria » non c'era il resoconto.

Lo SPIGOLATORE

FRA LIBRI E RIVISTE

RIVISTA PEDAGOGICA

Sotto la direzione dell'illustre pedagogista prof. G. L. Costantini si è iniziata a Roma la pubblicazione della « Rivista Pedagogica » che è l'espressione intellettuale dell'Associazione nazionale degli studi pedagogici che ha sede in Roma.

Gli intendimenti elevati della Rivista sono spiegati ai soci e ai lettori del direttore stesso. Nel numero troviamo articoli importanti del prof. Torozzi, Fornelli, Calzavara, ecc., nonché una lucida relazione del prof. Tambura intorno alla direzione didattica nelle scuole medie. Un ricco notiziario e diligenti rassegne bibliografiche chiudono l'interessante numero di maggio.

L'abbonamento annuo costa 40 lire. Auguriamo che quanti si occupano di problemi scolastici facciano buona accoglienza a questa pubblicazione.

Impressioni d'alpe

Conferenza del dott. Giuseppe Feruglio

(Vedi N. 64)

Abbandoniammo quindi i paesi della valle e prendiammo uno di questi sentieri che larghi dapprima vicino alle case e dove ancora si trova qualche capretta che lunge dal branco fa strage di erba e di fiori van facendosi man mano più stretti; corrao lungo le ghiale del torrente che l'acqua da piena a piena con moto vorticoso tramuta, s'innalzano sui prati e sui boschi, discendono di nuovo, si stendono come serpi lungo le sponde dei laghi ora piani e comodi ora ripidi ed impervi soavati a forza di scalpello nella viva roccia dei monti.

Non più rumor di sonagli o sbattacchiar di fruste, non più ponti scelti sull'acqua spumeggianti, non gallicie aperte nel fianco della montagna, non più incontro continuo d'altri carri e d'altri viaggiatori, ma il cinguettio vicino ed il muguglio lontano del torrente, guadi attraverso ad acque limpide ed incontri con donne che dal paese salgono lentamente cariche di ogni sorta di cose alle malghe, e qualche volta con i nostri baldi ed allegri soldati alpini.

Man mano che ci s'innalza su dalla valle un quieto continuo di paesaggio e esso ecco anche di tutta la vita vegetale, al che per uno scienziato il salire dal piano alle cime è lo stesso che andare dai passi temperati a quelli nordici. In fondo alla valle crescono ancora cereali ed agrumi, più in alto i boschi, di faggi dapprima, di abeti e di larici dal fusto eretto di poi, e più sopra i prati che vanno sfumando nella roccia viva, nei ovali, nei ghiacciai. E fra tutti questi, fra il larice e l'abete, fra il bosco ed il prato, fra il prato, la roccia ed il ghiaccio c'è una lotta a coltello continua e feroce per lo spazio, ed or vince l'uno ed or l'altro ed in pochi anni vaste ragioni prative son coperte dai ghiacciai delle cime e là dove regnava il ghiaccio e la neve c'è invece una distesa verdeggianta e fiorita.

Sorpassati i boschi, sui prati immensi incominciano a trovar le prime macchie che con gesto tardo sollevano dall'erba l'umido muso e ficcano addosso uno sguardo lungo ed interrogativo, poche dapprima, sempre più numerose di poi, mano mano che il sentiero, dividendosi e suddividendosi va solcando tutto il prato e s'avvicina alla malga.

Vasto aggruppamento di capanne, di stalle, di tettoie, là dove grade e ricca è la pastura, una o due piccole e alle volte rozzissime costruzioni dove invece la poca vastezza od ubertà del pascolo può offrire cibo ad un numero esiguo d'animali.

Poste ora in varie conche prative cinte intorno da selve dentate di cime, ora in qualche valluccola solitaria, ora su qualche lungo elevata donde si può spaziare tutta la sottoposta vallata, in ogni caso presso a qualche sorgente o qualche rivo che porta l'acqua fresca del poco lontani nevati o dei ghiacciai.

Purtroppo però alla bellezza del luogo non corrisponde il modo con cui la malga è tenuta, e moltissime volte dai pastori, che pur hanno tanto tempo libero, sono trascurate, così all'esterno come all'interno, le più elementari regole della pulizia. Ma chi guarda alla nettezza della ciotola quando è tanto candido il latte che contiene e tanto profumato, chi a quella dell'ambianca quando arriva al tramonto melanconico ed il fuoco è così allegro e così tepido?

Entriamo in una di queste casare; nell'edificio principale che serve d'abitazione per il pastore o molte volte anche di laboratorio e di deposito per i latticini. Spesso una sola apertura serve di porta, di finestra e di camino a queste rudimentali costruzioni formate da rozze pareti di sassi sovrapposti senza alcun cemento o di tronchi d'albero un sull'altro accavallati.

Poche le masserizie semplici, la grande caldaia del formaggio, qualche altra più piccola per la polenta, poche scocchie, ciotole di legno, alcuni cucchiaini, formano tutto l'arredamento di cucina; ma il pastore che vive tutto il giorno al rezzo ossigenato ed al sole aperto non ha bisogno di cibi troppo lussuosi e complicati, la sola polenta ed un po' di cacao sono il solo suo nutrimento mentre vive lassù, lontano dal mondo senza vedere, spesso anche per qualche settimana anima viva a meno che non vi capiti qualche alpina o qualche compagnia di soldati.

Forse per questo isolamento egli v'accoglie con tutta letizia e del suo misero albergo vi considera signore e padrone; vostro è allora il suo letto di frasche e di fieno, vostra la sua rozza coperta, vostro il suo posto in gliere accanto il fuoco quando cala la sera ed immensi tronchi, rami verdi

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per una sezione dell' "Umanitaria"

Abbiamo letto con piacere sul *Lavoratore* la notizia di pratiche fatte dal benemerito *Segretario dell'Emigrazione* a favore dell'istituzione di una sezione dell'*Umanitaria* a Udine. Ripetiamo qui l'augurio che gli accordi siano stretti sollecitamente, e che il buon seme che si sta gettando trovi fra noi un terreno propizio, e dia quei frutti salutarci che sono un bel vanto della democrazia riformista milanese. Ripetiamo che in questa elaborazione così importante e così trascurata di nuovi istituti che daranno la fisionomia caratteristica alla società di domani, — la democrazia radicale si sentì perfettamente unanime col socialismo riformista, — restando perciò sempre e tanto più separata da ogni rivoluzionarietà catastrofista.

Vogliamo però notare agli amici del *Lavoratore* non per vanità ma per la verità, che sin da quasi due anni, l'Amministrazione comunale era in rapporti coll'*Umanitaria*, e vi chiese notizie, consigli, suggerimenti sia nei riguardi dell'istituzione *Ufficio di collocamento*, sia di altri uffici d'ingegneria sociale; che il Sindaco fu a Milano, con lo stesso intento, e visitò uffici, scuole, officine ecc.; che ad una comunicazione del gennaio scorso in cui l'*Umanitaria* annunciava all'istituzione d'una sezione in Udine, il Comune rispose promettendo cordialmente il possibile appoggio.

Tuttociò osserviamo per concludere che, se qualche cosa si farà (e si deve fare) non è da dimenticare che i primi passi sul campo dell'azione pratica sono stati mossi dal Comune, fin da quando il *Lavoratore* e i socialisti non facevano se non discutere di riformismo, di sindacalismo, di integralismo, ecc. ecc.

Poche volte veniale del resto questo del *Lavoratore* di mettere in seconda linea l'opera altrui. Anche Zorutti, nella sua *Biografia* asseriva:

La regola del tre
Id è una scudatura md.

Eppure tutti sapevano che egli era un bravo uomo!

Legge Comunale e Provinciale

E' stato compilato da una apposita Commissione nominata dal ministro dell'Interno un nuovo testo unico della legge comunale e provinciale e furono raccolte tutte le leggi promulgate dopo il vigente testo unico approvato con R. D. 4 maggio 1898; la compilazione riuscì certo di indiscutibile vantaggio per le nostre amministrazioni.

Intorno ai servizi d'estinzione incendi

A proposito di una recente polemica in cui il *Paese* sostiene che le spese per il servizio d'estinzione degli incendi dovrebbero essere sostenute in parte dal Comune — e cioè dall'intera massa dei contribuenti — ed in parte dagli stabilimenti, uffici ecc. ecc. che presentano maggiori rischi, — apprendiamo da una recente statistica che a Londra le spese per mantenimento dei pompieri ammontarono nel 1907 a sterline 330.938, alla qual somma concorse il Comune per 226 sterline, e per la rimanente parte i privati che si trovano nelle accennate condizioni.

UNA LETTERA DELLA " DANTE "

al Comitato degli studenti

La Presidenza del Comitato udinese della Dante Alighieri ha inviato al Comitato del Vegliantissimo Studenti la seguente lettera:

«La Presidenza del Comitato udinese della Dante Alighieri, accusando ricevuta di lire 1172.02 a suo beneficio, invia al Comitato Vegliantissimo Studenti le sue grazie e il plauso più vivo non tanto per l'organizzazione splendida della gioconda festa carnevalesca, quanto per il pensiero che l'ha ispirata.

La coscienza di raccogliere il consenso unanime dei cittadini, che è la miglior forza della Dante Alighieri in Friuli, si accende di una più viva fiamma di speranza, quando dai padri i giovani, vigili avanguardisti, raccolgono e innalzano nella loro anima le ideali più sacre, il sogno sublime della gran Madre, dispensatrice di Sue grazie ai figli lontani o a forza disgiunti.

E se questa nostra idea avrà per sé o giovani, qui o dovunque come i primi entusiasmi così le energie possenti della vostra età matura, noi vinciamo contro tutto e contro tutti, la difficile prova.

Riconoscete sempre e amate nella Dante Alighieri l'immagine della Patria!»

Concordato preventivo

Ieri in Tribunale, la maggioranza dei creditori del signor Ugo Quarngnolo accettò il concordato preventivo al 40 per cento, garantito da persona facoltosa di Venezia.

Commissario giudiziario è l'avv. Giuseppe Nimis.

Porcia

Furto

14. — Stamane dal cassetto di un carro adibito alla distribuzione del pane per conto del signor Tomadini di Perlebono, alcuni moullastri, approfittando della momentanea assenza dell'incaricato, asportavano un sacchetto contenente circa L. 50 in monete d'argento e rame.

La Benemerita, subito resa edotta del furto, fu qui per le indagini del caso che portarono alla scoperta dei maruoli.

Essi sono corti Vallevit Agostino di Giuseppe d'anni 10, Piccinato a certo Pracas di 10 anni il primo e 12-Pulitto.

La democrazia e le spese militari

Al «Giornale di Udine»

Incominciamo: il *Giornale di Udine* — malgrado i nostri ripetuti richiami — non ha ancora ratificato una enorme inosservanza in cui è caduto attribuendo all'on. Barzilai gravi parole di rimprovero ai partiti della democrazia per loro contegno di fronte alle spese militari. Questo gli fa torto, perchè è contrario a tutte le buone regole giornalistiche, e basterebbe da solo ad esorcirci dal continuare la polemica con lui. Non lo facciamo per non offrirgli il pretesto di affermare che noi sfuggiamo ad una discussione, che siamo lieti di aver provocata, perchè serve a chiarire le situazioni, e ad accertare quelle responsabilità che invano egli cerca di attribuirci.

Dato ciò, veniamo all'accusa di contraddizione o d'incoerenza che il *Giornale di Udine* muove all'azione della democrazia, e perciò anche al contegno tenuto dal nostro giornale in diverse occasioni nei riguardi della questione militare.

«L'Estrema Sinistra — dice il *Giornale di Udine* — ha sempre persistito nel negare ogni maggiore spesa per l'esercito e la marina col pretesto che non riteneva che sarebbe stata bene impiegata dagli attuali amministratori.

«Ora invece — per volgare opportunismo — ha sconfessato l'antica dottrina, ha rinunciato alla sistematica opposizione, ed ha promesso di dare il voto a quelle maggiori spese che fossero dimostrate indispensabili alla sicurezza del paese».

Questa, in sostanza, la nostra «mostrozza» contraddizione. Ed è veramente tale?

E' vero: la democrazia si è sempre opposta, ed energicamente, alle richieste di maggiori spese per la guerra. E non ha mendicato pretesti, per appoggiare questo suo rifiuto di rendersi complice della rovina economica del paese. Ha affermato alto, e nel Parlamento, e nei pubblici conizi, e nella stampa, che il denaro pubblico, destinato alla difesa nazionale, veniva iniquamente sperperato da amministrazioni affaristiche legate a filo doppio con le Società fornitrici. Anche ha sostenuto che nessun criterio illuminato, nessuna norma di competenza, guidata agli atti poveri dell'esercito e della marina nello impiegare le enormi somme estorte all'esauito contribuente italiano.

Se le accuse chiare, rociose ed ispirate ad un alto sentimento patriottico avvalorate da rivelazioni, che, malgrado il mistero che avvolgeva l'istituto della difesa, venivano man mano alla luce — se le accuse della democrazia non avevano fondamento, perchè opporsi sistematicamente a quella inchiesta che l'Estrema ed il passo reclamavano? Perché mendicare miserevoli pretesti per impedire che la luce fosse fatta sulle cose dell'Amministrazione della Guerra e Marina?

In queste condizioni poteva l'Estrema senza tradire gli interessi del paese, dare il suo voto o la sua approvazione a richieste di maggiori spese, che ogni anno, con un impressionante crescendo si ripetevano, quando mancava la sicurezza che esse in verità servissero all'alto scopo cui erano destinate, o cioè all'integrità della patria? Quali affidamenti davano gli uomini che erano preposti all'istituto della difesa, affidamenti di onestà e di competenza?

E l'Estrema si oppose sempre alle spese militari, elevando la pregiudiziale dell'inchiesta. Solo allora quando le vere condizioni dell'esercito e della marina saranno rese pubbliche, solo allora quando ci sarà dimostrata la necessità impellente dei milioni che ci richiedete, e saremo tranquilli sul loro impiego — solo allora cesserà la nostra opposizione. Così l'Estrema Sinistra, con questa tenace resistenza, creò a se stessa il suo più alto titolo di benemerita di fronte al paese.

Le maggiori spese passarono sempre, e vero; per lunghi anni le migliori energie del paese andarono, lo stesso, sperperate nel barato senza fondo della guerra, e vero: — l'Estrema disponeva di pochi voti che nulla potevano contro una maggioranza strabocchevole, sommersa alla volontà dei governi. Ed è forse bane che sia avvenuto così, che l'azione dell'Estrema abbia avuto alla Camera un effetto puramente negativo: così tutta la responsabilità dell'attuale impreparazione militare spetta a quei Governi inetti o corrotti, e a quelle maggioranze complici necessarie.

Ma quel piccolo nucleo di uomini, impotente alla Camera contro la forza bruta del numero, aveva con sé il Paese, stanco di sapere che le sue energie migliori e più efficienti di progresso e di civiltà, erano disperse nella follia militarista, che mentre dissanguava i poveri contribuenti, ingrossava i grossi fornitori; stanco ed indignato soprattutto perchè prevedeva che quando la luce fosse stata fatta, si sarebbe scoperto che nemmeno si era provveduto ad assicurare l'integrità della patria, malgrado che tutti i ministri della Guerra e Marina (com-

preso l'attuale ministro Casana) ripetessero che le nostre condizioni militari sono tali da fronteggiare vittoriosamente qualunque situazione.

Nel paese l'Estrema allungava la forza di continuare la sua campagna contro le spese militari; campagna che condusse — non come finge di credere il *Giornale di Udine*, alla attuale deplorata impreparazione, perchè le spese militari passarono sempre, malgrado l'opposizione dell'Estrema — alle inchieste sulla Marina e sulla Guerra, che mentre epuravano l'Istituto della difesa, ci daranno la misura di quello che occorre di fare per avere un esercito ed una marina proporzionati alla nostra potenzialità economica ed alla nostra posizione nel mondo.

L'inchiesta sulla marina si è incaricata di confermare, una per una, le nostre accuse, che formavano l'ostacolo pregiudiziale alla approvazione delle spese militari, e la ragione antimatrice della nostra gloriosa campagna.

Altro che «triste propaganda» che «frasario falso, ripugnante» come ha la spudoratezza di scrivere il *Giornale di Udine*, — il quale male a proposito ricorda il processo Ferri, e l'azione svolta in quell'occasione dai nostri amici. Il processo Ferri — ha riconosciuto lo stesso *Corriere della Sera* — ha dimostrata la necessità dell'inchiesta *ad imo*, non solo nell'amministrazione tecnica della marina ma nelle sue condizioni morali che attendono un rinvigorismento energico ed efficace.

Ecco a che cosa tendeva quel processo, ed ecco a quali risultati attinse: a rinvigorire la nostra marina — e ciò per confessione di un giornale ben altrimenti serio ed autorevole del *Giornale di Udine*. Le risultanze di quella memorabile inchiesta (e ritorneremo su esse, se sarà necessario) coincideranno con le accuse che diedero origine a quello storico processo; ed è ragione d'orgoglio per la democrazia friulana ricordare che, i più valorosi assertori dell'impellente necessità di risanare gli istituti militari, furono in quella toriata gli on. Girardini e Caratti, il primo dei quali fu altresì alla Camera l'oratore dell'inchiesta sulla Marina.

Dove sono le contraddizioni, dove le incoerenze nostre? Quanto abbiamo sconfessato l'antica dottrina? Si vi furono eccessività formali, esse dipesero dalle condizioni stesse di una lotta impari combattuta da un piccolo numero di uomini contro le formidabili coalizioni affaristiche alleate ai Governi d'allora.

Ma unico il concetto che ha ispirato quella campagna a che ispira il nostro attuale atteggiamento, decisamente contrario ad ogni velleità guerriera (a proposito, che cosa faremo il *Giornale di Udine* di «ardore guerresco» del *Paese*?) ad ogni avventura imperialistica, ma fermo nel valore assicurato alla nazione le condizioni indispensabili allo svolgimento della sua civiltà, e cioè la sua integrità.

Ed ora? L'ummo facile profeta, quando commentando le risultanze della inchiesta sulla marina scrivevamo: «Dinnanzi ai risultati della nuova inchiesta, ricomincia identicamente il medesimo processo, per cui la patria deve salvare i concussori ed i peccatori pubblici, o, tra mezzo anno, se le arti antiche avranno l'antico successo, i nemici d'Italia saranno un'altra volta noi».

Sicuro: noi siamo i nemici d'Italia, siamo gli autori dei disastri africani, siamo i responsabili se l'Italia non ha una marina da guerra, se le sue frontiere orientali sono indifese...

Je suis tombé par terre
C'est la faute à Voltaire.
(Giusti)

Il telefono con Latisana

Tra pochi giorni verrà pubblicato il regolare decreto che autorizza la costruzione della linea telefonica Codroipo-Latisana.

Movimento Proletario

Camera del Lavoro

Domani sarà si riunisce in seduta la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro per discutere e deliberare su diversi argomenti.

Per le elezioni della Società Operata

Veniamo informati che la votatura settimanale si terrà una seduta preparatoria per la scelta dei candidati al Consiglio della Società operaia generale. In quest'anno si otterranno 14 consiglieri, 8 con la durata in carica di 3 anni, 3 per 2 anni e 3 per un anno. Confidiamo che la scelta cada sopra persone che sappiano premiare a cuore gli interessi della grande Associazione operaia e trovino modo di introdurre utili e vantaggiosi riforme allo Statuto Sociale.

CERCANSI

due apprendisti per tipografia. Rivolgarsi al nostro Ufficio.

di pino e di abete vengono gettati a calaste sul rogo dove si contorcono sibilando e mandando a denso volute il fumo acre della resina che stagna e grava pesante nella parte superiore della casera.

Continua

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Spilimbergo

UN DRAMMA D'AMORE

Una revolverata alla fidanzata

IL FERITORE MORIBONDO

16. — (Vice). — Da tre anni amareggiavano fra loro Zannier Angelo fu Angelo detto «Biri» e Missana Orsola. Il primo d'anni 30, la seconda d'anni 26 anni di Celante di Clauzeto. Pare però che questo amore non fosse benaviso dai genitori della ragazza. Mercoledì scorso i due fidanzati dovevano avere un abboccamento. Difatti alla sera lo Zannier si portò alla casa della fidanzata ove trovò invece la madre di questa. Lo Zannier allora si allontanò.

Ieri sera verso le cinque pom. la Missana si portò in una stalla vicina a casa, a governare il bestiale.

Fu tosto raggiunta dal fidanzato. Fra i due si ignorò cosa sia avvenuto in quel momento. Poco dopo furono udite delle grida di aiuto emesse dalla donna e fu visto lo Zannier fuggire per la campagna.

Accorsa gente la Missana fu raccolta priva di sensi con una ferita alla mammella sinistra prodotta da una palla di rivoltella. La ferita — fortunatamente — non è grave avendo il proiettile appena sfiorato le carni. Il proiettile fu rinvenuto entro il corpetto della ragazza.

Lo Zannier intanto si presentava in Caserma tutto insanguinato per i 5 colpi di rivoltella sparatisi a scopo suicida, in direzione del cuore.

Una palla perforò il polmone sinistro. I carabinieri lo ricoverarono e tosto chiamato giunse il medico dott. Zanetti Leone che giudicò lo stato del ferito grave, tanto che non lo si poté trasportare.

Il trieste fatto ha vivamente commosso quella popolazione. Degno di rilievo è il fatto che lo Zannier, ferito comm'era, abbia potuto trascinarsi fino alla Caserma dei Carabinieri.

Sul posto si è portata l'Autorità Giudiziaria.

Gemona

Consiglio Comunale

15. (rit). — Giovedì u. s. alle ore 15 si riunì il Consiglio comunale presieduto dal Sindaco cav. Antonio Strolli, presenti 14 consiglieri.

L'ordine del giorno era denso di materie importanti, ed anche copioso.

Dapprima il cons. Palese volse parecchie sue interrogazioni su affari pubblici di Gemona, quali l'illuminazione elettrica della stazione ferroviaria, il pericolo di cadere che presenta la casa di Ciampinelli, il ritardo dei lavori delle scuole urbane, e di Ospedaletto, cui si associò anche il consigliere Nais, ed altri vitali argomenti.

Quindi il consigliere Palese svolse le sue interpellanze inerenti all'ordine del giorno sul servizio di polizia e manutenzione stradale, proponendo in un ordine del giorno per la costituzione d'un Ufficio tecnico municipale, sul servizio boschivo del monte Gemina, e circa l'istituzione di una scuola tecnica a Gemona, già preceduta in ciò da altri capluoghi della provincia, ed ultimamente da Tolmezzo. La Giunta accettò, promise, salva l'esecuzione pratica, di cui il tempo sarà giudice.

Si ebbero le solite ratifiche di delibera di urgenza della Giunta e poscia si ebbe l'approvazione in seconda lettura del sussidio del Comune per la mostra decorativa di Udine.

Si sospese la alienazione di quercie del fondo del Priorato di S. Spirito, e si approvò l'aumento di salario al Custode del Cimitero.

Fu letta la relazione della Giunta circa le pratiche relative ad assicurare l'acqua potabile all'abitato del Comune ed in proposito si discusse caldamente la necessità, riconosciuta, di sollecitare la costruzione del nuovo acquedotto nei sobborghi di Ospedaletto, Campagnola, Moseanda e Piovega, e si ventò l'idea di studiare lo scioglimento dell'onerosissimo contratto di fornitura dell'acqua potabile alla Stazione ferroviaria.

Si provvide all'arredamento delle nuove scuole, e si discusse la relax one circa le pratiche esportate con il Consorzio Ledra-Taghamento circa alle bocche di presa dell'acqua per l'irrigazione.

Si approvò l'istituzione di un ufficio postale di III° classe in Ospedaletto, in correlazione alle domande della Direzione delle Poste.

Si approvò il riposo settimanale del lunedì per i parrochieri.

Si approvò la perizia presentata per

la proposta di caloriferi nelle scuole del capoluogo.

Si nominarono a membri della Congregazione di carità in sostituzione degli scaduti per anzianità i due seguenti: Dott. Liberale Galotti, e il prof. Luigi Antonio Benedetti.

Non si accettarono le dimissioni da assessore e da consigliere presentate dall'avv. Federico Perinetti.

Infine in II° lettura ed in seduta privata si approvò l'aumento di salario agli stradini Comunali, e si diede parere favorevole per la pratica da esperirsi per la venuta della guarnigione stabile del battaglione «Gemona» degli alpini a Gemona.

Si lamenta che fu passato sotto silenzio il disgustoso incidente del finto notorio in paese, che un impiegato municipale, che è un clericale ferventissimo, abbia asportato dal locale del Municipio la sciarpa tricolore del sindaco, per farla servire da accessorio dei vestitari dei dilettanti, che diedero spettacolo teatrale nel carnevale ultimo scorso nel locale istituto dei padri Stimmatini. Sperasi che la Giunta provvederà cionondimeno in proposito, di conformità al rispetto dovuto ai simboli dell'Autorità civile delle istituzioni italiane.

Tolmezzo

Questioni scolastiche

15. — In Timau, frazione del Comune di Paluzza, da qualche tempo regna grave malcontento in seguito ad odii personali fra il parroco Benfion Gio. Batta e il fabbricatore Muser Pietro al quale nel 1904, col consenso unanime della popolazione, vennero consegnate L. 1304 per origere una chiesa.

Ma tale incarico e la fiducia che l'intero paese ripose nel detto Muser determinarono la gelosia e più tardi il rancore del prete che incominciò subito a mettere in mala vista il fabbricatore e a farlo credere dilapidatore del patrimonio della chiesa.

Infatti il 1° corrente parte dai parrochiani valendosi del carnevale, percorsero Timau e Paluzza mascherati portando cartelloni allusivi alla presunta disonestà del Muser e invitandolo a dimettersi dalla carica. Consigliati da alcune autorità del Comune di Paluzza i fanatici fecero ritorno alla loro casa sempre convinti però di ciò che il prete è riuscito a insinuare nel loro animo. Si recarono sul luogo il sub-economista sig. Schiavi e il tenente dei Carabinieri e pare che la questione vada alla casa risolutiva. E' proprio vero che non possono stare due galli nello stesso pollaio.

Tuttociò osserviamo per concludere che, se qualche cosa si farà (e si deve fare) non è da dimenticare che i primi passi sul campo dell'azione pratica sono stati mossi dal Comune, fin da quando il *Lavoratore* e i socialisti non facevano se non discutere di riformismo, di sindacalismo, di integralismo, ecc. ecc.

Poche volte veniale del resto questo del *Lavoratore* di mettere in seconda linea l'opera altrui. Anche Zorutti, nella sua *Biografia* asseriva:

La regola del tre
Id è una scudatura md.

Utraggio

Il medico di Arta chiamato per una visita a Zuglio vi si recava qualche ora dopo. Al suo arrivo molti del paese lo accolsero a fischi e a grida. I colpevoli sono stati denunciati.

Cividale

Funerali

Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo i funerali di Arturo Stagni, lavoratore del libro, colto, buono, onesto, laborioso, strappato violentemente all'affetto della famiglia, dei parenti, dei numerosissimi amici.

La mesta cerimonia riuscì, nella sua triste realtà, imponentissima.

Tutta Cividale, dal Capo del Comune al più modesto operaio prese parte all'accompagnamento; nessuno escluso della Rappresentanza ed istituzioni cittadine. La Società operaia col vessillo abbacronato. Una lunghissima fila di torci. Sulla ricca bara, posava una splendida corona di fiori freschi, tributo della famiglia, ed altre belle corone portate a mano, offerte da amici, dagli operai della tipografia, dagli agenti di negozio ecc.

Gli amici Venturini Domenico, Tomat Tito e Franceschini Luigi versarono alla Congregazione di Carità L. 15, in sostituzione di fiori.

Al povero Arturo vada l'estremo vado ed un sempreverde sulla fossa, ed alla famiglia le nostre condoglianze.

Consiglio Comunale

Questa sera doveva aver luogo la seduta consigliare, ma per mancanza del numero legale, venne rimandata.

Nelle Scuole

Venne commemorato Da Amici con lettura dei suoi gioielli educativi.

Un desiderio

Un discreto contingente di amici assisterebbero volentieri allo spettacolo d'opera «*Meisfistofele*» se fosse possibile una intesa fra l'impresa del Teatro e la Direzione della ferrovia per l'attivazione di un treno di ritorno alla mezzanotte.

Porcia

Furto

14. — Stamane dal cassetto di un carro adibito alla distribuzione del pane per conto del signor Tomadini di Perlebono, alcuni moullastri, approfittando della momentanea assenza dell'incaricato, asportavano un sacchetto contenente circa L. 50 in monete d'argento e rame.

La Benemerita, subito resa edotta del furto, fu qui per le indagini del caso che portarono alla scoperta dei maruoli.

Essi sono corti Vallevit Agostino di Giuseppe d'anni 10, Piccinato a certo Pracas di 10 anni il primo e 12-Pulitto.

Mad Dell' Oste
 Levassaggiatore
 approvata Università di Bologna
SAGGI
 si re domicilio
 Udine - no (Clais), N. I.

CASA per le malattie
 di **Gola Orecchio**
 del Dott. **AROLI** specialista
 Udine **VILEIA - 88**
 Visita Camera gratuite
 per annu
 Telefono 317

Acquale
ETANZ
 la mig economica
ACQUAVOLA
 Concess. Italia
 A. O - Udine
 Rappresale
Angelo C. - Udine

FERRI BISLERI
 RICOST
NOUMBRA
 (SORGELICA)
 Acq. erale
 vola

Malattichi
Difetti
 lo spedia **Gambarotto**
 avvisa la, che ha cambi
 di sferendosi nella
 nuova via **Giosù Carducci**,
 che dalla i, fra i palazzi
 Perusini, conduce alla
 stazione.
 Per info gersi nelle far
 macio del
 Continua i malati come
 il solito, da mattina o del
 pomeriggio

DEL e GERA
 E
 Piazz. to Nuovo
 Grandio lo Chincaglierie
 Mercorio,
 Lanerie, Calzo, Guanti
 Filati di l
 Aternali
PERIE
 Colli, Po Gravato, ecc.
Prezzi di convenienza.

Non adopratura dannosa
VELEABILE
TINTURA (E-svettata)
 Prefiglia di Roma 1908
 all'Esposiz. di Roma 1908
 K. STAZIONE AGRARIA
 I campioni presentati dal signor
 Lodovico...
 Prof. NALLINO.
 Unico dop. parucchiare RE
LODOVICO

STABILACOLOGICO
Dottor TANTINI
 In VENETO
 Premiato la d'oro all'E
 sposizio, o di Udine del
 1908 - la d'oro e due
 Gran Prezzi del con
 zionatori lauo 1900.
 1.° inoro bianco-giallo
 giapponese
 1.° inoro bianco-giallo
 sferico Cbi
 Bigiallo sferico
 Polgialli allulare.
 I signori **DE BRANDIS**
 gentilmente a ricevere in
 Udine le c

Casa d'ostetrica
GESTARTORIENTI
 autorizzata foto Prefotuzio
 dalla loval **RESA-NODARI**
 enza
 del primo della Regione
Pension famigliari
MASSETEZZA
 UDINE - V. d'udine, 18 - UDINE
 3-24

in onore del comm. Ranier
 Senza alcuna cerimonia ufficiale né discorsi, venne murata nell'atrio d'ingresso del nostro Manicomio in seguito a deliberazione del Consiglio Provinciale del 7 Gennaio 1907, una lapide in onore del Fox presidente della Deputazione comm. avv. Ignazio Renier.
 La lapide, che è un pregievolo lavoro dello scultore Attilio Covis, porta la seguente dedica:
 Questo Frenocomio — sapientemente ideato — fu — dalla tenace volontà — di — Ignazio Renier — Presidente della Deputazione — in breve compiuto — 1902-1901.

Per la Fiera di cavalli di S. Giorgio
 La Commissione ordinatrice della gran Fiera di cavalli di S. Giorgio che seguirà dal 23 al 26 prossimo aprile, ieri nel pomeriggio tenne seduta in Municipio.
 Erano presenti: Sindaco Picole, dott. cav. Delan, dott. Selan, assessore Pagani, Emilio Broili, Domenico Pupo; da segretario fungeva il vice ispettore urbano Giulio Vicario.
 La Commissione, dopo brevi comunicazioni del Sindaco, decise quanto appresso:
 D'intensificare il detto lavoro di preparazione e di reclame; di condurre a termine le pratiche avanzate presso la Direzione delle Ferrovie onde ottenere nell'epoca della fiera tanto i ribassi ferroviari quanto la validità per giorni otto dei biglietti di andata-ritorno per la stazione di Udine; di pubblicare un numero unico Pro-Fiera;
 di fare una mostra di carrozzeria, selleria, macchine agricole, carri ed attrezzi rurali sotto la loggia Municipali e di S. Giovanni.
 A tutto ciò si aggiungerà uno spettacolo lirico dato da una impresa teatrale.
 Per le corse al trotto la commissione si affidò alla bon nota perizia del sig. Broili.
 Segretario della Fiera fu nominato il dott. Selan, al quale venne destinato apposito locale negli Uffici Municipali.

Scuola Popolare Superiore
 Questa sera alle 20.30 il prof. Crivichetti terrà lezione sul tema «Il pulviscolo atmosferico» con proiezioni.
 Le lezioni sono libere a tutti.
La gita dell' "Alpina"
 La gita della Società Alpina che ebbe luogo domenica (era stata indov. per l'8 marzo, ma per il cattivo tempo fu dovuta rimandare) non poteva certo aver gito migliore sia per il tempo favorevole, sia per l'itinerario facile e variato, sia per il numero dei partecipanti, sia per l'armonia lieta e giovinile che accompagnò dal principio alla fine i nostri escursioni. Ai soci della S. A. I. si aggiunse un gruppo dei soci del circolo Podistico Trieste, e così gli intervenuti raggiunsero il numero di trentuno, tra cui due gentili signorine.
 Arrivati a Cividale quasi in orario, i podisti presagirono a piedi, gli altri su due giardinieri, alla volta di Prepetto e Albana, ove si riunirono e si diressero assieme verso la volta del Corrada per comodi sentieri i cui margini fioriti portavano il gradito saluto della primavera imminente.
 Poca neve e non indurita, solo quasi sempre splendido sul cielo sereno, temperatura ottima, solo in qualche tratto resa un po' rigida dal freddo soffio del vento, panorami stupendi.
 La volta fu raggiunta alle 11 1/2 circa e il presso, al riparo della Chiesa di S. Geltrude, fu fatto lo stabilito spuntino. Vari orano i cibi (qualcuno anzi per ciò domandava il menu... pardon!): la lista) ed in non poca quantità... ma le sessantadue mascelle dei giganti, per quanto lo scambio dei frizzi e degli scherzi proseguisse ininterrotto, lavorarono così bene, che in breve fecero *tabula rasa*. S'impegnò allora una viva battaglia a palla di neve, troncata, o meglio non troncata dalla partenza, perchè la discesa fu accompagnata pure dal tiro dei bianchi proiettili.

Premi del Prestito di Milano del 1866
 Ieri si è avuta la centotrentesima estrazione del civico prestito a premi di Milano del 1866. Il premio di cinquantamila lire è stato vinto dalla cartella serie 4397 numero 39; il premio di lire 1000 dalla cartella serie 1573 numero 36; il premio di lire 500 dalla serie 1845 numero 73.

Camera di commercio
 Adunanza del 6 Marzo
 Seguito della seduta
 II.
Proposte dei Consiglieri
 Pico erede che la Camera debba insistere presso la Direzione compartimentale affinché gli avvisi d'arrivo delle merci alla stazione di Udine siano recapitati nelle prime ore del mattino, gli ad che avverrebbe solo scrittezioni accessorie fossero compilate nella notte.
 Sarebbe anche necessario che gli avvisi da recapitarsi col mezzo della posta fossero assicurati. Il destinatario rimborserebbe volentieri quella piccola tassa, che gli risparmierebbe i danni conseguenti dallo smarrimento degli avvisi.
 Propone anche d'insistere perchè siano tolte, o attenuate, le recenti restrizioni alla pesatura dei vagoni.
 Desidera infine di sapere in quale fase si trovi la questione dell'allacciamento del tram a vapore ai binari della stazione di Udine; e se la Presidenza abbia fatto pratica perchè l'anomalia di dover pagare la tassa di sosta anche nelle domeniche, mentre la legge dal riposo festivo impedisce di ritirare le merci, venga fatta cessare almeno in quelle poche stazioni, come Udine, Pordenone e della Carnia, per le quali eccezionalmente permane il termine ristretto di 16 ore per il ritiro delle merci.
 Il Presidente ricorda che i tre primi voti furono già espressi dalla Camera ed assicura che saranno ora rinnovati.
 Quanto all'allacciamento del tram a vapore, ricorda i precedenti di questa iniziativa della Camera, che incontrò il pieno consenso delle ditte interessate e l'appoggio del Municipio e dell'Associazione fra commercianti e industriali. Conferma che gli ostacoli opposti dalla ferrovia furono rimossi e che resta ora da vedere se le ditte interessate siano disposte a fare qualche sacrificio per assicurarsi un vantaggio permanente. La Camera è pronta ad agevolare anche quest'ultima fase della questione.
 Quanto alla tassa di sosta, assicura che la domanda, cui accenna il cons. Pico, fu effettivamente presentata al Ministro dei lavori pubblici, il quale la trovò giusta e si riservò di studiare un temperamento.
 Pico prende atto e ringrazia.
 Polesse raccomanda l'istituzione dei biglietti d'andata e ritorno da Pordenone ad altri centri vicini.
 Pico propone che nella relazione sul riordinamento delle tariffe sia incluso il voto che il biglietto ordinario d'andata e ritorno voega esteso a tutte le stazioni, indistintamente.
 Il presidente ricorda che la proposta Pico fu già tema d'un voto della Camera o trova quindi opportuno d'incorporarla nel parere, chiesto dal governo, per la riforma delle condiziom

Deputazione Provinciale
 (Seduta del 16 marzo)
 Ieri la Deputazione seduta.
 Ecco le deliberazioni prese:
 — Autorizzò un sopralluogo per parte dell'Ufficio Tecnico provinciale al fine di stabilire le condizioni locali inerenti alla classifica in terza categoria delle opere di sistemazione dei torrenti nei tre Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligussolo e ciò per avere dati precisi ed atti ad illuminare il Consiglio provinciale, attesa l'importanza della chiesta classifica.
 — Sulla domanda della ditta Polidoro Fabris di Gruardo diretta ad ottenere regolare autorizzazione a derivare acqua dal fiume Oimena, deliberò d'accordo colla interessata Provincia di Venezia di attendere il risultato della pubblicazione degli atti, prima d'interloquire in merito.
 — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali e ad aprire degli accessi dalle strade stesse ai loro foudi.
 — Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 13 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.
 — Deliberò di costruire un locale ad uso Caserma dei RR Carabinieri in Tricesimo, non essendo stato possibile un accordo col Comune, proprietario dell'attuale caserma circa il canone di fitto.
 — Autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad intervenire al sopralluogo per determinare il tracciato e l'ampiezza della strada per congiungere il Comune di Lauco con la stazione ferroviaria di Villa Santina.
 — Presse atto del decreto 10 febbraio 1908 del Ministero dei Lavori Pubblici che approva il progetto esecutivo per le opere idrauliche di terza categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Soina ammontante a L. 100000 in confronto delle L. 60000 contemplato dal progetto di massima in base al quale il Consiglio fu chiamato a pronunciarsi sulla domanda di classifica.

Sciopero
 Ieri sera 40 operai della Ditta in legnami Fratelli Del Torsò si sono posti in sciopero.
 Chiedono un aumento di mercede 25 per cento e la diminuzione di un'ora di lavoro.
 I signori Del Torsò daranno una risposta oggi alle ore 14.

E' stato arrestato
 per oltraggi al vigile urbano Ferraro, certo De Pauli Corrado, fabbro, da S. Daniele.
 Mentre il Ferraro stava elavando la contravvenzione, in Via Ronchi, ad un carrettiere, il De Pauli s'intromise criticando l'operato del Vigile a minaccianolo di percosse.

Beneficenza
 Oggi compendosi un anno della morte della Signora Lucia Dabala-Spacciano, il figlio cav. prof. Giuseppe Dabala, Preside del R. Ginnasio Liceo offre alla Congregazione di Carità lire 100.
 La Presidenza con animo grato porge sentiti e doverosi ringraziamenti al generoso benefattore.

Statistica Agraria
 Si ha da Roma che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge preparato dal ministro dell'Agricoltura e che sarà in questi giorni presentato alla Camera rilatante i provvedimenti per la statistica agraria. Questo disegno di legge stanziava in bilancio la somma di lire 500.000 per provvedere alla rilevazione generale della cultura dei prodotti agrari in tutte le provincie del regno.
 Il piano di massima, proposto dal prof. Ghino Valenti, è stato già sperimentato lo scorso anno in 15 provincie con risultati soddisfacentissimi. Esso consiste nel prendere come punto di partenza il catasto geometrico ove esso esiste, e dove non c'è catasto, le carte dell'istituto geografico militare, procedendo alla costituzione di una specie di catasto agrario per masse di coltura, da cui, per mezzo di rendimenti medi unitari, si otterranno le produzioni totali per ogni comune.
 Questo sistema è stato chiamato di statistica integrata, perchè fa conoscere contemporaneamente tutti i prodotti agricoli, mostra un quadro completo della superficie produttiva di tutti i comuni senza omissioni o duplicazioni. I confronti fatti con l'estero danno buon affidamento che l'Italia, arrivata l'ultima, diventerà la prima.
 I giornali annunciano poi come imminente la pubblicazione della statistica di Udine, Trapani e Padova.

Spettacoli pubblici
TEATRO SOCIALE
La prima del "Mefistofele"
 Non un posto vuoto; uno storgio di luce e di eleganti toilettes come poche volte ci fu dato di vedere tra noi. Il teatro, rimodernato com'è, ha completamente cambiato d'aspetto. Più svelto ed aperto nelle linee, più allegro nei colori, più vivace nella luce, esso impressiona subito favorevolmente il pubblico.
 Alle 20.30 il maestro Tansini sale lo scanno, mentre nella sala ci sarebbe udita volare... se ci fosse stata, la mosca tradizionale.
 L'apparizione di «Mefistofele» fa presagire subito il successo dell'opera; la scena tanto suggestiva ed il canto così potente e sapiente del signor Gaudio Mansueto conquistano il pubblico.
 I cori eseguono bene la loro difficile parte e certo sapranno far meglio nelle prossime rappresentazioni, quando sarà cessato quell'orgasmo che è fido compagno di tutte le «prime» o che anche ieri sera aveva invaso parecchi. La fine del prologo è accolta da una vivissima ovazione.
 Il primo atto è seguito con interesse sempre più crescente: il pubblico attende di giudicare il tonore sig. Bollo-Marin che nella scena del patto rivela ottima scuola e molta dolcezza. *Dai campi, dai prati*, è detto finalmente.
 Il secondo atto che ci presenta tutti gli artisti principali ha un successo calorosissimo che si riassume nelle insistenti domande del bis del quartetto, che però non viene accordato.
 La signorina Francesca Solari, oietta cantatrice ed interprete intelligente, acquista l'ammirazione dell'uditorio.
 La notte del Sabba, con scenari di buon effetto, è molto gustata; Mansueto è padrone, non solo nel libretto, ma anche come artista, sulla scena.
 I giuochi di luce non sempre pronti qui, come dopo, nel «Sabba classico», andarono meglio alle prove. Purtroppo la licuita ampiezza del palcoscenico, non permette di fare gran che.
 Il corpo di ballo è buono e si nota già un miglioramento nei cori.
 «Margherita» è commovente ed appassionata nella scena del carcere; il duetto con «Feust» è di dolcissimo effetto; l'applauso prorompe lungo ed insistente, reclamato dalla divina bellezza della musica e dall'interpretazione delicata — «Spunta l'aurora pallida» detta tanto, tanto bene dalla signorina Solari fa chiudere l'atto fra le ovazioni. Lo chiamato sono numerose all'indirizzo degli artisti e del maestro.
 Il quarto atto continua ed accreosce il successo; tutti sembrano più sicuri; la fusione fra cori ed orchestra va aumentando e l'esecuzione va acquistando sempre più di omogeneità e di vita.
 L'opilogo segna un successo del signor Pietro Bollo-Marin. *Gianti sul passo estremo* è cantato da lui come meglio non si può cantare; fedele al pensiero del poeta ed all'ispirazione del musicista è richiesto del bis che concede fra le acclamazioni.
 Assai bene la signora Nella Garrone (*Marta e Pantalis*) e il secondo tenore signor Olivieri.

Statistica Agraria
 Si ha da Roma che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge preparato dal ministro dell'Agricoltura e che sarà in questi giorni presentato alla Camera rilatante i provvedimenti per la statistica agraria. Questo disegno di legge stanziava in bilancio la somma di lire 500.000 per provvedere alla rilevazione generale della cultura dei prodotti agrari in tutte le provincie del regno.
 Il piano di massima, proposto dal prof. Ghino Valenti, è stato già sperimentato lo scorso anno in 15 provincie con risultati soddisfacentissimi. Esso consiste nel prendere come punto di partenza il catasto geometrico ove esso esiste, e dove non c'è catasto, le carte dell'istituto geografico militare, procedendo alla costituzione di una specie di catasto agrario per masse di coltura, da cui, per mezzo di rendimenti medi unitari, si otterranno le produzioni totali per ogni comune.
 Questo sistema è stato chiamato di statistica integrata, perchè fa conoscere contemporaneamente tutti i prodotti agricoli, mostra un quadro completo della superficie produttiva di tutti i comuni senza omissioni o duplicazioni. I confronti fatti con l'estero danno buon affidamento che l'Italia, arrivata l'ultima, diventerà la prima.
 I giornali annunciano poi come imminente la pubblicazione della statistica di Udine, Trapani e Padova.

EDISON
 STABILIMENTO CINEMATOGRAFICO
 di primissimo ordine
BELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
 TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
 dalle 17 alle 23
 NEI GIORNI FESTIVI
 dalle 14 alle 23

CHI SOFFRE
 ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
 assaggi l'acqua naturale purgativa
"FONTE PALMA"
 raccomandata da centinaia di celebri medici.
 Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
 Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra confezione che non porti l'etichetta il nome del proprietario.
LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

Deputazione Provinciale
 (Seduta del 16 marzo)
 Ieri la Deputazione seduta.
 Ecco le deliberazioni prese:
 — Autorizzò un sopralluogo per parte dell'Ufficio Tecnico provinciale al fine di stabilire le condizioni locali inerenti alla classifica in terza categoria delle opere di sistemazione dei torrenti nei tre Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligussolo e ciò per avere dati precisi ed atti ad illuminare il Consiglio provinciale, attesa l'importanza della chiesta classifica.
 — Sulla domanda della ditta Polidoro Fabris di Gruardo diretta ad ottenere regolare autorizzazione a derivare acqua dal fiume Oimena, deliberò d'accordo colla interessata Provincia di Venezia di attendere il risultato della pubblicazione degli atti, prima d'interloquire in merito.
 — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali e ad aprire degli accessi dalle strade stesse ai loro foudi.
 — Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 13 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.
 — Deliberò di costruire un locale ad uso Caserma dei RR Carabinieri in Tricesimo, non essendo stato possibile un accordo col Comune, proprietario dell'attuale caserma circa il canone di fitto.
 — Autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad intervenire al sopralluogo per determinare il tracciato e l'ampiezza della strada per congiungere il Comune di Lauco con la stazione ferroviaria di Villa Santina.
 — Presse atto del decreto 10 febbraio 1908 del Ministero dei Lavori Pubblici che approva il progetto esecutivo per le opere idrauliche di terza categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Soina ammontante a L. 100000 in confronto delle L. 60000 contemplato dal progetto di massima in base al quale il Consiglio fu chiamato a pronunciarsi sulla domanda di classifica.

Premi del Prestito di Milano del 1866
 Ieri si è avuta la centotrentesima estrazione del civico prestito a premi di Milano del 1866. Il premio di cinquantamila lire è stato vinto dalla cartella serie 4397 numero 39; il premio di lire 1000 dalla cartella serie 1573 numero 36; il premio di lire 500 dalla serie 1845 numero 73.

Camera di commercio
 Adunanza del 6 Marzo
 Seguito della seduta
 II.
Proposte dei Consiglieri
 Pico erede che la Camera debba insistere presso la Direzione compartimentale affinché gli avvisi d'arrivo delle merci alla stazione di Udine siano recapitati nelle prime ore del mattino, gli ad che avverrebbe solo scrittezioni accessorie fossero compilate nella notte.
 Sarebbe anche necessario che gli avvisi da recapitarsi col mezzo della posta fossero assicurati. Il destinatario rimborserebbe volentieri quella piccola tassa, che gli risparmierebbe i danni conseguenti dallo smarrimento degli avvisi.
 Propone anche d'insistere perchè siano tolte, o attenuate, le recenti restrizioni alla pesatura dei vagoni.
 Desidera infine di sapere in quale fase si trovi la questione dell'allacciamento del tram a vapore ai binari della stazione di Udine; e se la Presidenza abbia fatto pratica perchè l'anomalia di dover pagare la tassa di sosta anche nelle domeniche, mentre la legge dal riposo festivo impedisce di ritirare le merci, venga fatta cessare almeno in quelle poche stazioni, come Udine, Pordenone e della Carnia, per le quali eccezionalmente permane il termine ristretto di 16 ore per il ritiro delle merci.
 Il Presidente ricorda che i tre primi voti furono già espressi dalla Camera ed assicura che saranno ora rinnovati.
 Quanto all'allacciamento del tram a vapore, ricorda i precedenti di questa iniziativa della Camera, che incontrò il pieno consenso delle ditte interessate e l'appoggio del Municipio e dell'Associazione fra commercianti e industriali. Conferma che gli ostacoli opposti dalla ferrovia furono rimossi e che resta ora da vedere se le ditte interessate siano disposte a fare qualche sacrificio per assicurarsi un vantaggio permanente. La Camera è pronta ad agevolare anche quest'ultima fase della questione.
 Quanto alla tassa di sosta, assicura che la domanda, cui accenna il cons. Pico, fu effettivamente presentata al Ministro dei lavori pubblici, il quale la trovò giusta e si riservò di studiare un temperamento.
 Pico prende atto e ringrazia.
 Polesse raccomanda l'istituzione dei biglietti d'andata e ritorno da Pordenone ad altri centri vicini.
 Pico propone che nella relazione sul riordinamento delle tariffe sia incluso il voto che il biglietto ordinario d'andata e ritorno voega esteso a tutte le stazioni, indistintamente.
 Il presidente ricorda che la proposta Pico fu già tema d'un voto della Camera o trova quindi opportuno d'incorporarla nel parere, chiesto dal governo, per la riforma delle condiziom

Sciopero
 Ieri sera 40 operai della Ditta in legnami Fratelli Del Torsò si sono posti in sciopero.
 Chiedono un aumento di mercede 25 per cento e la diminuzione di un'ora di lavoro.
 I signori Del Torsò daranno una risposta oggi alle ore 14.

E' stato arrestato
 per oltraggi al vigile urbano Ferraro, certo De Pauli Corrado, fabbro, da S. Daniele.
 Mentre il Ferraro stava elavando la contravvenzione, in Via Ronchi, ad un carrettiere, il De Pauli s'intromise criticando l'operato del Vigile a minaccianolo di percosse.

Beneficenza
 Oggi compendosi un anno della morte della Signora Lucia Dabala-Spacciano, il figlio cav. prof. Giuseppe Dabala, Preside del R. Ginnasio Liceo offre alla Congregazione di Carità lire 100.
 La Presidenza con animo grato porge sentiti e doverosi ringraziamenti al generoso benefattore.

Statistica Agraria
 Si ha da Roma che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge preparato dal ministro dell'Agricoltura e che sarà in questi giorni presentato alla Camera rilatante i provvedimenti per la statistica agraria. Questo disegno di legge stanziava in bilancio la somma di lire 500.000 per provvedere alla rilevazione generale della cultura dei prodotti agrari in tutte le provincie del regno.
 Il piano di massima, proposto dal prof. Ghino Valenti, è stato già sperimentato lo scorso anno in 15 provincie con risultati soddisfacentissimi. Esso consiste nel prendere come punto di partenza il catasto geometrico ove esso esiste, e dove non c'è catasto, le carte dell'istituto geografico militare, procedendo alla costituzione di una specie di catasto agrario per masse di coltura, da cui, per mezzo di rendimenti medi unitari, si otterranno le produzioni totali per ogni comune.
 Questo sistema è stato chiamato di statistica integrata, perchè fa conoscere contemporaneamente tutti i prodotti agricoli, mostra un quadro completo della superficie produttiva di tutti i comuni senza omissioni o duplicazioni. I confronti fatti con l'estero danno buon affidamento che l'Italia, arrivata l'ultima, diventerà la prima.
 I giornali annunciano poi come imminente la pubblicazione della statistica di Udine, Trapani e Padova.

Spettacoli pubblici
TEATRO SOCIALE
La prima del "Mefistofele"
 Non un posto vuoto; uno storgio di luce e di eleganti toilettes come poche volte ci fu dato di vedere tra noi. Il teatro, rimodernato com'è, ha completamente cambiato d'aspetto. Più svelto ed aperto nelle linee, più allegro nei colori, più vivace nella luce, esso impressiona subito favorevolmente il pubblico.
 Alle 20.30 il maestro Tansini sale lo scanno, mentre nella sala ci sarebbe udita volare... se ci fosse stata, la mosca tradizionale.
 L'apparizione di «Mefistofele» fa presagire subito il successo dell'opera; la scena tanto suggestiva ed il canto così potente e sapiente del signor Gaudio Mansueto conquistano il pubblico.
 I cori eseguono bene la loro difficile parte e certo sapranno far meglio nelle prossime rappresentazioni, quando sarà cessato quell'orgasmo che è fido compagno di tutte le «prime» o che anche ieri sera aveva invaso parecchi. La fine del prologo è accolta da una vivissima ovazione.
 Il primo atto è seguito con interesse sempre più crescente: il pubblico attende di giudicare il tonore sig. Bollo-Marin che nella scena del patto rivela ottima scuola e molta dolcezza. *Dai campi, dai prati*, è detto finalmente.
 Il secondo atto che ci presenta tutti gli artisti principali ha un successo calorosissimo che si riassume nelle insistenti domande del bis del quartetto, che però non viene accordato.
 La signorina Francesca Solari, oietta cantatrice ed interprete intelligente, acquista l'ammirazione dell'uditorio.
 La notte del Sabba, con scenari di buon effetto, è molto gustata; Mansueto è padrone, non solo nel libretto, ma anche come artista, sulla scena.
 I giuochi di luce non sempre pronti qui, come dopo, nel «Sabba classico», andarono meglio alle prove. Purtroppo la licuita ampiezza del palcoscenico, non permette di fare gran che.
 Il corpo di ballo è buono e si nota già un miglioramento nei cori.
 «Margherita» è commovente ed appassionata nella scena del carcere; il duetto con «Feust» è di dolcissimo effetto; l'applauso prorompe lungo ed insistente, reclamato dalla divina bellezza della musica e dall'interpretazione delicata — «Spunta l'aurora pallida» detta tanto, tanto bene dalla signorina Solari fa chiudere l'atto fra le ovazioni. Lo chiamato sono numerose all'indirizzo degli artisti e del maestro.
 Il quarto atto continua ed accreosce il successo; tutti sembrano più sicuri; la fusione fra cori ed orchestra va aumentando e l'esecuzione va acquistando sempre più di omogeneità e di vita.
 L'opilogo segna un successo del signor Pietro Bollo-Marin. *Gianti sul passo estremo* è cantato da lui come meglio non si può cantare; fedele al pensiero del poeta ed all'ispirazione del musicista è richiesto del bis che concede fra le acclamazioni.
 Assai bene la signora Nella Garrone (*Marta e Pantalis*) e il secondo tenore signor Olivieri.

Statistica Agraria
 Si ha da Roma che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge preparato dal ministro dell'Agricoltura e che sarà in questi giorni presentato alla Camera rilatante i provvedimenti per la statistica agraria. Questo disegno di legge stanziava in bilancio la somma di lire 500.000 per provvedere alla rilevazione generale della cultura dei prodotti agrari in tutte le provincie del regno.
 Il piano di massima, proposto dal prof. Ghino Valenti, è stato già sperimentato lo scorso anno in 15 provincie con risultati soddisfacentissimi. Esso consiste nel prendere come punto di partenza il catasto geometrico ove esso esiste, e dove non c'è catasto, le carte dell'istituto geografico militare, procedendo alla costituzione di una specie di catasto agrario per masse di coltura, da cui, per mezzo di rendimenti medi unitari, si otterranno le produzioni totali per ogni comune.
 Questo sistema è stato chiamato di statistica integrata, perchè fa conoscere contemporaneamente tutti i prodotti agricoli, mostra un quadro completo della superficie produttiva di tutti i comuni senza omissioni o duplicazioni. I confronti fatti con l'estero danno buon affidamento che l'Italia, arrivata l'ultima, diventerà la prima.
 I giornali annunciano poi come imminente la pubblicazione della statistica di Udine, Trapani e Padova.

CHI SOFFRE
 ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
 assaggi l'acqua naturale purgativa
"FONTE PALMA"
 raccomandata da centinaia di celebri medici.
 Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
 Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra confezione che non porti l'etichetta il nome del proprietario.
LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

EDISON
 STABILIMENTO CINEMATOGRAFICO
 di primissimo ordine
BELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
 TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
 dalle 17 alle 23
 NEI GIORNI FESTIVI
 dalle 14 alle 23

CHI SOFFRE
 ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
 assaggi l'acqua naturale purgativa
"FONTE PALMA"
 raccomandata da centinaia di celebri medici.
 Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
 Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra confezione che non porti l'etichetta il nome del proprietario.
LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

EDISON
 STABILIMENTO CINEMATOGRAFICO
 di primissimo ordine
BELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
 TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
 dalle 17 alle 23
 NEI GIORNI FESTIVI
 dalle 14 alle 23

CHI SOFFRE
 ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
 assaggi l'acqua naturale purgativa
"FONTE PALMA"
 raccomandata da centinaia di celebri medici.
 Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
 Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra confezione che non porti l'etichetta il nome del proprietario.
LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

EDISON
 STABILIMENTO CINEMATOGRAFICO
 di primissimo ordine
BELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
 TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
 dalle 17 alle 23
 NEI GIORNI FESTIVI
 dalle 14 alle 23

CHI SOFFRE
 ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
 assaggi l'acqua naturale purgativa
"FONTE PALMA"
 raccomandata da centinaia di celebri medici.
 Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
 Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra confezione che non porti l'etichetta il nome del proprietario.
LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

Deputazione Provinciale
 (Seduta del 16 marzo)
 Ieri la Deputazione seduta.
 Ecco le deliberazioni prese:
 — Autorizzò un sopralluogo per parte dell'Ufficio Tecnico provinciale al fine di stabilire le condizioni locali inerenti alla classifica in terza categoria delle opere di sistemazione dei torrenti nei tre Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligussolo e ciò per avere dati precisi ed atti ad illuminare il Consiglio provinciale, attesa l'importanza della chiesta classifica.
 — Sulla domanda della ditta Polidoro Fabris di Gruardo diretta ad ottenere regolare autorizzazione a derivare acqua dal fiume Oimena, deliberò d'accordo colla interessata Provincia di Venezia di attendere il risultato della pubblicazione degli atti, prima d'interloquire in merito.
 — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali e ad aprire degli accessi dalle strade stesse ai loro foudi.
 — Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 13 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.
 — Deliberò di costruire un locale ad uso Caserma dei RR Carabinieri in Tricesimo, non essendo stato possibile un accordo col Comune, proprietario dell'attuale caserma circa il canone di fitto.
 — Autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad intervenire al sopralluogo per determinare il tracciato e l'ampiezza della strada per congiungere il Comune di Lauco con la stazione ferroviaria di Villa Santina.
 — Presse atto del decreto 10 febbraio 1908 del Ministero dei Lavori Pubblici che approva il progetto esecutivo per le opere idrauliche di terza categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Soina ammontante a L. 100000 in confronto delle L. 60000 contemplato dal progetto di massima in base al quale il Consiglio fu chiamato a pronunciarsi sulla domanda di classifica.

Premi del Prestito di Milano del 1866
 Ieri si è avuta la centotrentesima estrazione del civico prestito a premi di Milano del 1866. Il premio di cinquantamila lire è stato vinto dalla cartella serie 4397 numero 39; il premio di lire 1000 dalla cartella serie 1573 numero 36; il premio di lire 500 dalla serie 1845 numero 73.

Camera di commercio
 Adunanza del 6 Marzo
 Seguito della seduta
 II.
Proposte dei Consiglieri
 Pico erede che la Camera debba insistere presso la Direzione compartimentale affinché gli avvisi d'arrivo delle merci alla stazione di Udine siano recapitati nelle prime ore del mattino, gli ad che avverrebbe solo scrittezioni accessorie fossero compilate nella notte.
 Sarebbe anche necessario che gli avvisi da recapitarsi col mezzo della posta fossero assicurati. Il destinatario rimborserebbe volentieri quella piccola tassa, che gli risparmierebbe i danni conseguenti dallo smarrimento degli avvisi.
 Propone anche d'insistere perchè siano tolte, o attenuate, le recenti restrizioni alla pesatura dei vagoni.
 Desidera infine di sapere in quale fase si trovi la questione dell'allacciamento del tram a vapore ai binari della stazione di Udine; e se la Presidenza abbia fatto pratica perchè l'anomalia di dover pagare la tassa di sosta anche nelle domeniche, mentre la legge dal riposo festivo impedisce di ritirare le merci, venga fatta cessare almeno in quelle poche stazioni, come Udine, Pordenone e della Carnia, per le quali eccezionalmente permane il termine ristretto di 16 ore per il ritiro delle merci.
 Il Presidente ricorda che i tre primi voti furono già espressi dalla Camera ed assicura che saranno ora rinnovati.
 Quanto all'allacciamento del tram a vapore, ricorda i precedenti di questa iniziativa della Camera, che incontrò il pieno consenso delle ditte interessate e l'appoggio del Municipio e dell'Associazione fra commercianti e industriali. Conferma che gli ostacoli opposti dalla ferrovia furono rimossi e che resta ora da vedere se le ditte interessate siano disposte a fare qualche sacrificio per assicurarsi un vantaggio permanente. La Camera è pronta ad agevolare anche quest'ultima fase della questione.
 Quanto alla tassa di sosta, assicura che la domanda, cui accenna il cons. Pico, fu effettivamente presentata al Ministro dei lavori pubblici, il quale la trovò giusta e si riservò di studiare un temperamento.
 Pico prende atto e ringrazia.
 Polesse raccomanda l'istituzione dei biglietti d'andata e ritorno da Pordenone ad altri centri vicini.
 Pico propone che nella relazione sul riordinamento delle tariffe sia incluso il voto che il biglietto ordinario d'andata e ritorno voega esteso a tutte le stazioni, indistintamente.
 Il presidente ricorda che la proposta Pico fu già tema d'un voto della Camera o trova quindi opportuno d'incorporarla nel parere, chiesto dal governo, per la riforma delle condiziom

Sciopero
 Ieri sera 40 operai della Ditta in legnami Fratelli Del Torsò si sono posti in sciopero.
 Chiedono un aumento di mercede 25 per cento e la diminuzione di un'ora di lavoro.
 I signori Del Torsò daranno una risposta oggi alle ore 14.

